

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B**SANTISSIMO NOME DI GESÙ** - Liturgia delle Ore Propria

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
3 Gennaio 2021 II DOMENICA di NATALE SANTISSIMO NOME DI GESÙ Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-18; Gv 1,1-18 Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi	07.30	Defunti famiglia Longoni
	10.00	Pro popolo
	17.00	Antona Ghisu
4 LUNEDI' 1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore	17.00	Defunti famiglie Contu - Marcia
	18.30	Preparazione Battesimo
5 MARTEDI' 1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51 Acclamate il Signore, voi tutti della terra	17.00	Per tutti gli ammalati
6 MERCOLEDI' EPIFANIA DEL SIGNORE Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra	07.30	Pro popolo
	10.00	Per tutte le famiglie
	17.00	Attilio e Melinda
7 GIOVEDI' 1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli	17.00	Giuseppa Masala e Anime del P.
8 VENERDI' 1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra	17.00	Alla Madonna e a San Biagio
	18.30	Preparazione Battesimo
9 SABATO 1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra	17.00	Giovanni Demurtas
10 Gennaio 2021 BATTESIMO DEL SIGNORE Is 55,1-11; Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza	07.30	Peppino Lotto
	10.00	Pro popolo
	17.00	Nina Saba (Trigesimo)

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045Cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com

Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



Anno XXXIII - N. 1

www.parrocchiasandreatortoli.org

3 - 9 Gennaio 2021

Diventare FIGLI DI DIO

In questa domenica dopo Natale la Chiesa ci invita a contemplare ancora una volta il mistero dell'Incarnazione, per gioire della bellezza del Natale di Gesù. Dio tra noi e con noi. Il "clima natalizio", purtroppo, non sempre aiuta a comprendere e soprattutto a vivere il mistero del Natale.

Che cosa è stato per noi il Natale? Solo o prevalentemente chiasso, distrazione? Un momento di serenità e dolcezza sentimentale o un incontro autentico con la persona del Salvatore Gesù, un evento che ha avviato un cambiamento della vita? Dopo il Natale di Gesù viene il nostro natale: "A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio".

A questo dono ineffabile l'uomo deve rispondere con l'accoglienza sincera di un cuore fedele, iniziando un cammino di rinnovamento, sulle orme di Cristo, per vivere come Lui, da veri figli di Dio.

Se ci guardiamo intorno, è facile incontrare fratelli e sorelle che vivono come se Gesù non fosse mai nato e non fosse la ragione stessa della vita di ogni creatura. "Venne fra i suoi e i suoi non lo hanno accolto".

È la tragedia dell'uomo e dell'umanità che non accoglie il Signore, non si apre a Lui, non si lascia salvare da Lui. L'uomo crede di raggiungere tutte le sue aspirazioni e di realizzare la sua vita togliendo Dio dall'orizzonte della sua esistenza. Ma il rifiuto di Dio si

In Cristo ci viene manifestato il valore immenso della vita umana, di ogni uomo. Facendosi uomo Cristo si è unito in qualche modo ad ogni uomo, donando alla sua vita un valore infinito, al di là delle doti e delle capacità, al di là della condizione sociale. La grandezza di un uomo non si misura più secondo le categorie umane della intelligenza e del prestigio sociale, ma dal fatto di essere figlio di Dio. Ognuno in Cristo ha un valore infinito.



rivela ben presto come un rifiuto dell'uomo, come la negazione di quanto l'uomo ha di meglio, la sua origine spirituale, perché, come dice il Concilio, "la creatura senza il Creatore svanisce".

L'uomo raggiunge invece la vita vera solo accogliendo Gesù. L'uomo diventa ciò che accoglie in sé. Se accogli vanità diventerai vuoto: se accogli luce darai luce. Se accogliamo il Figlio di Dio diventiamo figli di Dio.

don Piero

PREGHIAMO

SIGNORE GESÙ,

la nostra comunità,
 in comunione con Te,
 mite e umile di cuore,
 apprenda ad essere luogo
 di accoglienza e di amore. Amen!

Camminiamo con i Magi verso la Felicità!

Celebriamo oggi la festa dell'Epifania del Signore. La parola "epifania" significa manifestazione. È la manifestazione di Cristo a tutta l'umanità quale unico Redentore e Salvatore.

Dio rivela un disegno nascosto: Egli vuole la salvezza di tutti. L'Epifania è la festa



della universalità della salvezza che Gesù Cristo offre a tutti gli uomini.

I Magi rappresentano tutti gli uomini di ogni nazione, chiamati a cercare Cristo. Attratti da una misteriosa stella apparsa all'orizzonte, essi non ci hanno pensato due volte a mettersi in cammino: hanno lasciato comodità e sicurezze e hanno intrapreso un aspro cammino per andare ad adorare il Bambino Gesù, senza lasciarsi condizionare dalle difficoltà. Dio ha messo nel cuore di

ogni uomo un'insopprimibile nostalgia di poterlo incontrare. La stella è il simbolo della chiamata di Dio che può essere colta solo da coloro che sono aperti alla ricerca e godono della libertà interiore.

In tanti, forse, non avranno nemmeno guardato il cielo, non l'avranno neanche vista, quella stella, intenti alle occupazioni quotidiane, lo sguardo rivolto a terra. Altri avranno visto la stella, magari si sono lì per lì meravigliati, ma poi hanno continuato come prima. Cercare la verità ci è necessario, anzi indispensabile. Ma questa ricerca deve essere accompagnata dal distacco dalle cose e dalla volontà ferma di fare tutto il necessario per trovarla. Gesù non può essere trovato da chi non si mette in cammino, da chi ha paura del cambiamento, da chi non si ritiene bisognoso di luce.

La storia dei Magi è l'invito a cercare Gesù partendo dai segni di Dio presenti nel mondo. Quante stelle nella nostra storia ci spronano a metterci in cammino, ci accendono il desiderio di Dio. Occorre saperle individuare e seguirle. Ci sono tante stelle, ma una in particolare è significativa e superiore a tutte le altre... tanti tipi di felicità... ma la Felicità con la lettera maiuscola è unica e irripetibile.

Il viaggio dei magi è immagine del cammino di fede e di speranza che l'uomo di ogni tempo intraprende verso Dio. Sono icona della ricerca di Dio. Ma cosa significa cercare Dio? Per cercare Dio occorre saper guardare dentro di sé, guardare in alto e guardare oltre. Dentro di sé, per ascoltare il bisogno di senso e di verità, di gioia e di felicità, che nessuna cosa al mondo può dare pienamente e in maniera duratura. In alto per cercare al di là della realtà visibile e materiale il principio che dà senso a tutto. Oltre per non lasciarsi imprigionare nei limitati e inappaganti orizzonti della vita presente. È una ricerca che dura tutta la vita, un cammino che finisce solo nell'incontro definitivo con il Signore.



Ad uso privato e gratuitamente distribuito

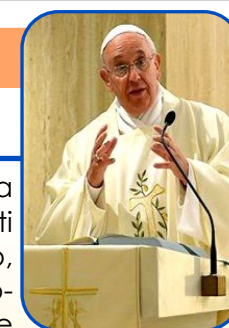


Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

I gesti d'amore, anche piccoli, cambiano la storia

Essere testimoni di Gesù vale anche per noi. Il Signore desidera che facciamo della vita un'opera straordinaria attraverso i gesti ordinari, i gesti di ogni giorno. Lì dove viviamo, in famiglia, al lavoro, ovunque, siamo chiamati a essere testimoni di Gesù, anche solo donando la luce di un sorriso, luce che non è nostra: è di Gesù, e anche solo fuggendo le ombre delle chiacchiere e dei pettegolezzi. E poi, quando vediamo qualcosa che non va, al posto di criticare, parlare e lamentarci, preghiamo per chi ha sbagliato e per quella situazione difficile. E quando a casa nasce una discussione, anziché cercare di prevalere, proviamo a disinnescare; e a ricominciare ogni volta, perdonando chi ci ha offeso. Piccole cose, ma cambiano la storia, perché aprono la porta, aprono la finestra alla luce di Gesù. Santo Stefano, mentre riceveva le pietre dell'odio, restituiva parole di perdono. Così ha cambiato la storia. Anche noi possiamo cambiare ogni giorno il male in bene, come suggerisce un bel proverbio, che dice: «Fai come la palma: le tirano sassi e lei lascia cadere datterii». **a cura di MARCO LADU**



PRESEPIO IN FAMIGLIA 2020

"Oggi nella città di Davide è nato per voi un Salvatore che è Cristo Signore" **Lc 2, 11**

Questo annuncio degli Angeli ai pastori nella Notte Santa, ha dato anche a noi la gioia di celebrare e vivere il Natale seppure con le incertezze e le paure di Covid 19. Abbiamo desiderato, e ci siamo riusciti, a realizzare il Presepio tradizionale negli ambienti in cui viviamo il nostro quotidiano.



La Commissione parrocchiale in breve pubblicherà la graduatoria dei lavori presentati. Grazie di vero cuore a tutti!

È stata una vera gara all'insegna della semplicità creativa che ha dato soddisfazione a coloro che lo hanno realizzato e a noi che, accogliendoli, li abbiamo ammirati.

ANAGRAFE PARROCCHIALE 2020 IN EMERGENZA COVID 19



BATTESIMI: _____ 11
PRIME COMUNIONI: _____ 18
CRESIME: _____ In preparazione
MATRIMONI: _____ 1
DECESSI: _____ 40

